

ritiene potrà tradursi in effettive erogazioni all'esterno del settore pubblico per 4.000 miliardi.

Circa le altre voci di entrata e spesa del conto delle Regioni si evidenzia :

- un aumento di miliardi 1.000 (+ 4,2 per cento) del gettito tributario riferito per miliardi 320 (+4,9 per cento) ai tributi diretti e per miliardi 680 (+ 3,9 per cento) a quelli indiretti;

- un incremento di miliardi 6.000 della spesa sanitaria (+ 6,4 per cento) quale riflesso della ricordata liquidazione di disavanzi pregressi e del maggiore onere contributivo posto a carico delle Aziende sanitarie nel quadro della omogeneizzazione contributiva previsto in sede di manovra finanziaria per il 1997.

2.4. SANITA'

I risultati della rilevazione dei flussi trimestrali di cassa del settore Sanità relativi al 31 dicembre 1996 si riferiscono all'attività delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere (228 Aziende sanitarie locali, 81 Aziende ospedaliere e 555 gestioni stralcio-liquidatorie delle ex-unità sanitarie locali) ed alla spesa sanitaria direttamente gestita dalle Regioni e dalle Province autonome.

E' tuttavia necessario segnalare che la gestione delle aziende sanitarie ed ospedaliere risente ancora, dopo oltre un anno, del processo di riordino degli ambiti territoriali disposto in attuazione del Decreto legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992, come modificato dal Decreto legislativo n. 517 del 7 dicembre 1993: si rilevano ancora notevoli problemi organizzativi che, in alcune Regioni, hanno impedito la produzione completa dei dati di cassa e determinato, quindi, una parziale inattendibilità delle informazioni trasmesse.

Tale situazione ha influito sulla elaborazione dei dati in quanto, la situazione di inadempienza determinatasi (6 Aziende sanitarie, 1 Azienda ospedaliera e 22 gestioni stralcio) non può essere fronteggiata con le tecniche di estrapolazione utilizzate per gli altri comparti, a causa dell'assenza, in un periodo in cui la gestione risulta atipica, di serie storiche cui far riferimento. La stima

dei dati riguardanti tali enti è stata pertanto effettuata sulla base di informazioni rilevate dalle contabilità speciali di Tesoreria Unica.

Premesse tali cautele circa l'attendibilità dei dati, si deve rilevare che dal conto consolidato del comparto al 31 dicembre 1996 (tabella n. 11), emerge un fabbisogno di 50 miliardi, contro una disponibilità di 570 miliardi registrata nello stesso periodo del 1995.

Rispetto all'anno precedente, la formazione del fabbisogno nel 1996 è stata determinata da una lievitazione dei pagamenti superiore (11.210 miliardi) a quella degli incassi (10.590).

Per quanto riguarda le entrate, l'indicato incremento è imputabile essenzialmente ai trasferimenti dalle Regioni in parte corrente ed in conto capitale, passati, nel periodo considerato, da 87.070 a 95.230 miliardi (+ 9,4 per cento).

Sempre tra le entrate si segnala l'accresciuto finanziamento derivante dalle entrate proprie delle Aziende, ed in particolar modo dalla vendita di servizi delle Aziende ospedaliere a favore delle altre Aziende del comparto.

Per quanto riguarda i pagamenti, l'ammontare della spesa sanitaria direttamente gestita dalle Regioni può valutarsi in 5.000 miliardi per il 1996, contro 5.620 per il 1995.

Sempre tra i pagamenti, si evidenziano in particolare l'aumento della spesa per il personale (2.520 miliardi:

USL-SANITA': Conto consolidato di cassa degli anni 1994-1997
(in miliardi di lire)

Tabella n. 11

	Risultati			Precons. 1997	Variazioni %				Risultati			Precons. 1997	Variazioni %		
	1994	1995	1996		95-94	96-95	97-96		1994	1995	1996		95-94	96-95	97-96
INCASSI CORRENTI	97.070	89.440	99.970	106.660	-7,86	11,77	6,69								
Tributari	0	0	0	0	-	-	-								
- Imposte dirette	0	0	0	0	-	-	-								
- Imposte indirette	0	0	0	0	-	-	-								
Contributi sociali	0	0	0	0	-	-	-								
Vendita beni e servizi	860	960	3.730	4.270	11,63	-	14,48								
Redditi da capitale	10	40	10	10	-	-75,00	0,00								
Trasferimenti	94.310	86.340	94.030	100.050	-8,45	8,91	6,40								
-da Settore statale	0	0	0	0	-	-	-								
-da Enti di previdenza	0	0	0	0	-	-	-								
-da Regioni	93.500	85.400	93.500	99.500	-8,66	9,48	6,42								
-da Comuni e province	680	710	490	500	4,41	-30,99	2,04								
-da Municipalizzate	0	0	0	0	-	-	-								
-da altri Enti pubbl. consolidati	0	0	0	0	-	-	-								
-da Enti pubbl. non consolidati	130	230	40	50	76,92	-82,61	25,00								
-da Famiglie	0	0	0	0	-	-	-								
-da Imprese	0	0	0	0	-	-	-								
-da Estero	0	0	0	0	-	-	-								
Altri incassi correnti	1.890	2.100	2.200	2.330	11,11	4,76	5,91								
PAGAMENTI CORRENTI	93.480	88.380	99.820	107.876	-5,46	12,94	8,07								
Personale in servizio	38.590	39.400	41.920	44.875	2,10	6,40	7,05								
Acquisto beni e servizi	51.770	48.770	54.660	60.450	-9,66	16,87	10,59								
Trasferimenti	1.180	1.160	1.620	1.500	-1,69	39,66	-7,41								
-a Settore statale	0	0	0	0	-	-	-								
-a Enti di previdenza	0	0	0	13	-	-	-								
-a Regioni	0	0	0	0	-	-	-								
-a Comuni e Province	0	0	0	0	-	-	-								
-a Municipalizzate	0	0	0	0	-	-	-								
-ad altri Enti pubbl. consolidati	0	0	0	0	-	-	-								
-ad Enti pubbl. non consolidati	0	0	0	0	-	-	-								
-a Famiglie	1.180	1.160	1.620	1.487	-1,69	39,66	-8,21								
-a Imprese	0	0	0	0	-	-	-								
-a Estero	0	0	0	0	-	-	-								
Interessi	1.030	610	300	250	-40,78	-50,82	-16,67								
Ammortamenti	0	0	0	0	-	-	-								
Altri pagamenti correnti	910	440	1.320	800	-51,65	-	-39,39								

	Risultati			Precons. 1997	Variazioni %				Risultati			Precons. 1997	Variazioni %		
	1994	1995	1996		95-94	96-95	97-96		1994	1995	1996		95-94	96-95	97-96
INCASSI DI CAPITALI	1.190	1.670	1.730	1.900	40,34	3,59	9,83	PAGAMENTI DI CAPITALI	1.330	1.440	1.680	1.800	8,27	16,67	7,14
Trasferimenti	1.190	1.670	1.730	1.900	40,34	3,59	9,83	Costituzione di capitali fissi	1.330	1.440	1.680	1.800	8,27	16,67	7,14
-da Settore statale	0	0	0	0	-	-	-	Trasferimenti	0	0	0	0	-	-	-
-da Enti di previdenza	0	0	0	0	-	-	-	-a Settore statale	0	0	0	0	-	-	-
-da Regioni	1.190	1.670	1.730	1.900	40,34	3,59	9,83	-a Enti di previdenza	0	0	0	0	-	-	-
-da Comuni e Province	0	0	0	0	-	-	-	-a Regioni	0	0	0	0	-	-	-
-da Municipalizzate	0	0	0	0	-	-	-	-a Comuni e Province	0	0	0	0	-	-	-
-da altri Enti pubbl. consolidati	0	0	0	0	-	-	-	-a Municipalizzate	0	0	0	0	-	-	-
-da Enti pubbl. non consolidati	0	0	0	0	-	-	-	-ad altri Enti pubblici consolidati	0	0	0	0	-	-	-
-da Famiglie, imprese, estero	0	0	0	0	-	-	-	-ad Enti pubblici non consolidati	0	0	0	0	-	-	-
								-a Famiglie	0	0	0	0	-	-	-
Ammortamenti	0	0	0	0	-	-	-	-a Imprese	0	0	0	0	-	-	-
								-ad Estero	0	0	0	0	-	-	-
Altri incassi di capitale	0	0	0	0	-	-	-	Altri pagamenti di capitale	0	0	0	0	-	-	-
PARTITE FINANZIARIE	120	0	0	0	-	-	-	PARTITE FINANZIARIE	0	720	250	0	-65,28	-	-
Riscossione crediti	0	0	0	0	-	-	-	Partecipazioni e conferimenti	0	0	0	0	-	-	-
-da Settore statale	0	0	0	0	-	-	-	-a Enti di previdenza	0	0	0	0	-	-	-
-da Regioni	0	0	0	0	-	-	-	-a Comuni e Province	0	0	0	0	-	-	-
-da Comuni e Province	0	0	0	0	-	-	-	-a Municipalizzate	0	0	0	0	-	-	-
-da Municipalizzate	0	0	0	0	-	-	-	-a altri Enti pubblici consolidati	0	0	0	0	-	-	-
-da altri Enti pubbl. consolidati	0	0	0	0	-	-	-	-a Enti pubblici non consolidati	0	0	0	0	-	-	-
-da Enti pubbl. non consolidati	0	0	0	0	-	-	-	-a Imprese ed estero	0	0	0	0	-	-	-
-da Famiglie, imprese, estero	0	0	0	0	-	-	-								
Riduzione depositi bancari	0	0	0	0	-	-	-	Mutui ed anticipazioni	0	0	0	0	-	-	-
								-a Enti di previdenza	0	0	0	0	-	-	-
Altre partite finanziarie	120	0	0	0	-	-	-	-a Regioni	0	0	0	0	-	-	-
-da Settore statale	0	0	0	0	-	-	-	-a Comuni e Province	0	0	0	0	-	-	-
-da Enti pubblici	0	0	0	0	-	-	-	-a Municipalizzate	0	0	0	0	-	-	-
-da Famiglie, imprese, estero	120	0	0	0	-	-	-	-a altri Enti pubblici consolidati	0	0	0	0	-	-	-
								-a Enti pubblici non consolidati	0	0	0	0	-	-	-
								-a Famiglie, imprese, estero	0	0	0	0	-	-	-
TOTALE INCASSI	98.380	91.110	101.700	108.660	-7,39	11,62	6,75	Aumento depositi bancari	0	0	0	0	-	-	-
SALDI (Avanzo +)								Altre partite finanziarie	0	720	250	0	-65,28	-	-
1.Disavanzo corrente	3.590	1.060	150	-1.215				-a Settore statale	0	0	0	0	-	-	-
2.Disavanzo in c/capitale	-140	230	50	100				-a Enti pubblici	0	0	0	0	-	-	-
3.DISAVANZO	3.450	1.290	200	-1.115				-a Famiglie, imprese, estero	0	720	250	0	-65,28	-	-
4.Saldo partite finanziarie	120	-720	-250	0											
5.FABBISOGNO	3.570	570	-50	-1.115				TOTALE PAGAMENTI	94.810	90.640	101.750	109.675	-4,60	12,38	7,79
6.FABBISOGNO al netto interessi	4.600	1.180	250	-665											

+ 6,4 per cento) che riflette gli effetti del pagamento delle competenze per il contratto del personale sanitario per il triennio 1994-96 avvenuto a partire dal secondo semestre 1995, e quelli per l'acquisto dei beni e servizi (7.890 miliardi: + 16,9 per cento) derivante dall'accresciuta attività di ripiano dei disavanzi pregressi.

Da segnalare infine, che le disponibilità liquide delle Aziende sanitarie locali e delle Aziende ospedaliere presso la Tesoreria Unica registrano una diminuzione di miliardi 1.750 (le contabilità speciali, accese a qualunque titolo, sono, infatti, passate da 14.847 miliardi al 1° gennaio, a 13.097 miliardi al 31 dicembre 1996).

Per il 1997 il trasferimento di risorse correnti per la spesa sanitaria è delineato in miliardi 99.500 con un aumento, come si è visto nel paragrafo 2.3, di 6.000 miliardi (+ 6,4 per cento).

E' da precisare che tale stima ipotizza una puntuale attuazione delle misure di contenimento della spesa programmata in 1.200 miliardi nell'ambito della manovra di contenimento presentata a settembre: nell'ambito di tali misure si ricordano, in particolare, quelle per l'attività intramuraria presso le Aziende ospedaliere che dovrebbe consentire 400 miliardi di introiti e quelle da cui sono attesi risparmi dell'ordine di 800 miliardi.

L'attesa crescita del fabbisogno è infatti in larga misura riferita alla prevista liquidazione per 4.000

miliardi di disavanzi pregressi a valere sull'autorizzazione di acquisizione di ulteriori risorse sul mercato concessa con il decreto legge n. 630/1996, al maggiore onere contributivo a favore dell'INPDAP posto a carico delle Aziende sanitarie (miliardi 1.400) e all'aumento dell'IVA sui farmaci che comporterà per il comparto un onere aggiuntivo di circa 600 miliardi.

Le indicate circostanze sono alla base degli elevati tassi di crescita previsti per le spese di personale (+ 8,0 per cento) e l'acquisto di beni e servizi (+ 10,6 per cento).

2.5. - I COMUNI E LE PROVINCE

I dati sui flussi di cassa di Comuni e Province per l'anno 1996 sono stati forniti da tutte le Amministrazioni provinciali e da 7.839 Comuni (pari al 96,5 per cento della popolazione) su un totale di 8.103 enti.

Le informazioni così ottenute sono state riportate all'universo sulla base di un algoritmo finanziario per gli enti che nel passato hanno inviato i loro dati, e del parametro popolazione per quegli enti che sono risultati inadempienti nei periodi considerati (tabella n.12).

Relativamente agli anni 1994 e 1995, si è proceduto ad una rielaborazione sulla base delle informazioni giunte nel frattempo, per cui i dati rappresentati si riferiscono, per il 1994, a 92 Amministrazioni provinciali ed a 7.997 Comuni (per una popolazione amministrata pari al 98,9 per cento) e, per il 1995, a 92 Amministrazioni provinciali ed a 8.005 Comuni (per una popolazione amministrata pari al 98,9 per cento).

In termini di saldi si evidenzia, nel raffronto tra il 1995 ed il 1996, una diminuzione dell'avanzo di parte corrente (passato da 5.170 a 3.410 miliardi) ed un aumento del disavanzo di parte capitale (da 5.060 a 6.860 miliardi).

Ne è conseguito, nel 1996, un disavanzo delle operazioni finali di miliardi 3.450 (nel corrispondente periodo del 1995 si era avuto un avanzo di 110 miliardi).

COMUNI E PROVINCE: Conto consolidato di cassa degli anni 1994-1997

Tabella n. 12

	Risultati			Precons. 1997	Variazioni %				Risultati			Precons. 1997	Variazioni %		
	1994	1995	1996		95-94	96-95	97-96		1994	1995	1996		95-94	96-95	97-96
INCASSI CORRENTI	74.160	76.770	80.920	83.380	3,52	5,41	3,04	PAGAMENTI CORRENTI	69.020	71.600	77.510	81.080	3,74	8,25	4,61
Tributari	27.920	30.660	32.200	33.700	9,81	5,02	4,66	Personale in servizio	24.600	24.960	26.200	27.900	1,46	4,97	6,49
- Imposte dirette	14.900	15.700	16.490	17.310	5,37	5,03	4,97	Acquisto beni e servizi	23.930	25.820	28.860	30.300	7,90	11,77	4,99
- Imposte indirette	13.020	14.960	15.710	16.390	14,90	5,01	4,33	Trasferimenti	7.180	7.810	9.290	9.580	8,77	18,95	3,12
Contributi sociali	0	0	0	0	-	-	-	-a Settore statale	123	400	99	100	-	-75,25	1,01
Vendita beni e servizi	7.700	7.950	8.700	9.050	3,25	9,43	4,02	-a Enti di previdenza	0	24	0	0	-	-	-
Redditi da capitale	1.510	1.700	2.170	2.000	12,58	27,65	-7,83	-a Regioni	70	80	80	80	14,29	0,00	0,00
Trasferimenti	30.930	30.000	31.150	31.630	-3,01	3,83	1,54	-a Usi - Sanità	680	710	490	500	4,41	-30,99	2,04
-da Settore statale	25.173	23.502	25.741	25.510	-6,64	9,53	-0,90	-a Municipalizzate	2.700	2.830	3.960	4.000	4,81	39,93	1,01
-da Enti di previdenza	0	0	0	0	-	-	-	-ad altri Enti pubbl. consolidati	148	181	235	235	22,30	29,83	0,00
-da Regioni	5.200	5.950	4.830	5.200	14,42	-18,82	7,66	-ad Enti pubbl. non consolidati	722	779	835	865	7,89	7,19	3,59
-da Usi - Sanità	0	0	0	0	-	-	-	-a Famiglie	2.287	2.376	3.041	3.200	3,89	27,90	5,23
-da Municipalizzate	0	0	0	0	-	-	-	-a Imprese	450	430	550	600	-4,44	27,91	9,09
-da altri Enti pubbl. consolidati	0	0	0	0	-	-	-	-a Estero	0	0	0	0	-	-	-
-da Enti pubbl. non consolidati	500	490	510	850	-2,00	4,08	66,67	Interessi	6.530	6.610	6.890	6.900	1,23	4,24	0,15
-da Famiglie	37	38	39	30	2,70	2,63	-23,08	Ammortamenti	0	0	0	0	-	-	-
-da Imprese	20	20	30	40	0,00	50,00	33,33	Altri pagamenti correnti	6.780	6.400	6.270	6.400	-5,60	-2,03	2,07
-da Estero	0	0	0	0	-	-	-								
Altri incassi correnti	6.100	6.460	6.700	7.000	5,90	3,72	4,48								

	Risultati			Precons. 1997	Variazioni %				Risultati			Precons. 1997	Variazioni %		
	1994	1995	1996		95-94	96-95	97-96		1994	1995	1996		95-94	96-95	97-96
INCASSI DI CAPITALI	10.820	12.280	13.100	13.440	13,69	6,59	2,60	PAGAMENTI DI CAPITALI	15.770	17.350	19.980	21.590	10,02	15,01	8,17
Trasferimenti	8.730	10.100	10.580	10.925	15,69	4,75	3,26	Costituzione di capitali fissi	14.590	16.030	18.290	20.100	9,87	14,10	9,90
-da Settore statale	3.914	4.968	5.392	5.575	26,93	8,53	3,39	Trasferimenti	630	730	820	840	15,87	12,33	2,44
-da Enti di previdenza	0	0	0	0	-	-	-	-a Settore statale	0	0	0	0	-	-	-
-da Regioni	3.080	3.130	3.110	3.150	-	-	-	-a Enti di previdenza	0	0	0	0	-	-	-
-da Usl - Sanità-Sanità	0	0	0	0	-	-	-	-a Usl - Sanità	0	0	0	0	-	-	-
-da Municipalizzate	0	0	0	0	-	-	-	-a Regioni	0	0	0	0	-	-	-
-da altri Enti pubbl. consolidati	0	0	0	0	-	-	-	-a Municipalizzate	180	190	180	200	5,56	-5,26	11,11
-da Enti pubbl. non consolidati	570	600	600	600	5,26	0,00	0,00	-ad altri Enti pubblici consolidati	53	88	102	110	66,04	15,91	7,84
-da Famiglie, imprese, estero	1.166	1.402	1.478	1.600	20,24	5,42	8,25	-ad Enti pubblici non consolidati	87	62	18	10	-28,74	-70,97	-44,44
								-a Famiglie	180	220	210	220	22,22	-4,55	4,76
								-a Imprese	130	170	310	300	30,77	82,35	-3,23
								-ad Estero	0	0	0	0	-	-	-
Ammortamenti	0	0	0	0	-	-	-	Altri pagamenti di capitale	550	590	850	650	7,27	44,07	-23,53
Altri incassi di capitale	2.090	2.190	2.520	2.515	4,78	15,07	-0,20								
								PARTITE FINANZIARIE	6.410	6.730	6.550	5.030	-10,61	-3,14	-9,37
PARTITE FINANZIARIE	6.900	6.410	9.480	10.500	8,64	47,89	10,76	Partecipazioni e conferimenti	380	260	430	430	-31,58	65,38	0,00
Riscossione crediti	1.490	1.375	2.410	2.100	-7,72	75,27	-12,86	-a Usl - Sanità	0	0	0	0	-	-	-
-da Settore statale	0	0	0	0	-	-	-	-a Regioni	0	0	0	0	-	-	-
-da Regioni	0	0	0	0	-	-	-	-a Municipalizzate	0	0	0	0	-	-	-
-da Usl - Sanità-Sanità	0	0	0	0	-	-	-	-a altri Enti pubblici consolidati	0	0	0	0	-	-	-
-da Municipalizzate	890	810	1.350	1.000	-8,99	66,67	-25,93	-a Enti pubblici non consolidati	0	0	0	0	-	-	-
-da altri Enti pubbl. consolidati	0	0	0	0	-	-	-	-a Imprese ed estero	380	260	430	430	-31,58	65,38	0,00
-da Enti pubbl. non consolidati	0	0	0	0	-	-	-	Mutui ed anticipazioni	1.340	1.157	1.480	2.100	-13,66	27,92	41,89
-da Famiglie, imprese, estero	600	565	1.060	1.100	-5,83	87,61	3,77	-a Enti di previdenza	0	0	0	0	-	-	-
Riduzione depositi bancari	0	0	0	3.000	-	-	-	-a Regioni	0	0	0	0	-	-	-
Altre partite finanziarie	4.410	5.035	7.070	5.400	14,17	40,42	-23,62	-a Usl - Sanità	0	0	0	0	-	-	-
-da Settore statale	4.410	4.535	7.070	5.200	2,83	55,90	-26,45	-a Municipalizzate	1.050	690	1.070	1.100	-34,29	55,07	2,80
-da Enti pubblici	0	0	0	200	-	-	-	-a altri Enti pubblici consolidati	0	0	0	0	-	-	-
-da Famiglie, imprese, estero	0	500	0	0	-	-	-	-a Enti pubblici non consolidati	0	0	0	0	-	-	-
TOTALE INCASSI	90.880	95.470	103.500	107.320	6,05	8,41	3,69	-a Famiglie, imprese, estero	290	467	410	1.000	61,03	-12,21	-
SALDI (Avanzo +)								Aumento depositi bancari	470	700	640	0	48,94	-8,57	-
1. Disavanzo corrente	5.140	5.170	3.410	2.300				Altre partite finanziarie	4.220	3.613	3.000	2.500	-14,38	-16,97	-18,67
2. Disavanzo in c/capitale	-4.950	-5.060	-6.860	-8.150				-a Settore statale	3.930	3.613	2.890	2.500	-8,07	-20,01	-13,49
3. DISAVANZO	190	110	-3.450	-5.850				-a Enti pubblici	0	0	0	0	-	-	-
4. Saldo partite finanziarie	-510	680	3.930	5.470				-a Famiglie, imprese, estero	290	0	110	0	-	-	-
5. FABBISOGNO	-320	790	480	-380				TOTALE PAGAMENTI	91.200	94.680	103.020	107.700	3,82	8,81	4,64
6. FABBISOGNO al netto interessi	6.210	7.400	7.370	6.520											

Nel periodo in esame si è avuto un saldo positivo delle operazioni finanziarie pari a 3.930 miliardi (nel 1995 il saldo positivo era stato pari a 680 miliardi).

Nel complesso si è determinata una disponibilità pari a 480 miliardi (nel 1995 una disponibilità di 790 miliardi), derivata da accensioni di prestiti con il sistema bancario per 2.780 miliardi a fronte di un rimborso pari a 3.260 miliardi.

Per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti - al di fuori del sistema di tesoreria unica fino al 31 dicembre 1996 - si segnala un aumento dei depositi bancari di 640 miliardi; per gli Enti sottoposti alla Tesoreria unica le giacenze presso le contabilità speciali sono passate da 32.128 miliardi al 1° gennaio 1996 a 33.214 miliardi al 31 dicembre 1996 (+ 1.086 miliardi).

Nel dettaglio, nel corso del 1996, si è avuto, rispetto al 1995, un aumento sia degli incassi correnti (+4.150 miliardi, pari al 5,4 per cento) che di quelli in conto capitale (+ 810 miliardi, pari al 6,6 per cento).

Relativamente alle entrate proprie, quelle di natura tributaria si sono incrementate di 1.540 miliardi (+ 5 per cento). In particolare, per quanto riguarda le Province - che hanno conseguito un incremento del 38,6 per cento - da 1.190 a 1.650 miliardi - gli introiti fanno prevalentemente riferimento alla tassa di iscrizione al Pubblico Registro Automobilistico. Per quanto riguarda i Comuni, l'incremento

è risultato contenuto al 3,7 per cento (da 29.470 a 30.550 miliardi).

Con specifico riferimento all'Imposta Comunale sugli Immobili si può valutare, al momento, che il gettito 1996 si sia attestato (al netto degli aggi di riscossione trattenuti dai Concessionari) in 15.000 miliardi.

Per quanto riguarda i trasferimenti, correnti e in conto capitale, quelli dal settore statale sono saliti da 28.470 miliardi a 31.133 miliardi (+ 9,4 per cento).

E' da precisare, al riguardo, che nei trasferimenti di parte corrente del 1995 sono contabilizzati circa 3.000 miliardi di versamenti che i contribuenti hanno effettuato ai Comuni a titolo di oneri di concessione per il condono edilizio - registrati dagli enti nei trasferimenti in conto capitale da altri - diversamente allocati in questa sede per coerenza con il prelievo netto di risorse dalla Tesoreria statale indicato nel conto consolidato del settore statale (vedi tabella n.1).

Per la vendita di beni e servizi, si registra un aumento di 750 miliardi che ha interessato, tra i Comuni di grandi dimensioni, il Comune di Cagliari (+ 49 miliardi), il Comune di Milano (+ 43 miliardi), il Comune di Modena (+ 21 miliardi), il Comune di Genova (+ 12 miliardi) ed in maniera diffusa tutti gli altri Comuni.

Relativamente ai redditi di capitale, cresciuti di 470 miliardi, sono i Comuni di Milano (+ 240 miliardi) e di Roma (+67 miliardi) che evidenziano una più rilevante

dinamica degli introiti legata, soprattutto, alla contabilizzazione di interessi sulle anticipazioni alle Aziende municipalizzate.

Per i trasferimenti dalle Regioni si è avuta una diminuzione complessiva di 1.140 miliardi (-12,6 per cento) riferita, soprattutto, ai Comuni di Milano (- 554 miliardi), di Palermo (- 197 miliardi), di Catania (- 133 miliardi), di Roma (- 128 miliardi) e di Messina (- 46 miliardi).

In ordine alla riscossione per partite finanziarie, cresciute, nel complesso, di 3.070 miliardi (+ 47,9 per cento), è da sottolineare l'incremento di 540 miliardi nella riscossione di crediti da aziende di pubblici servizi originato, soprattutto, da maggiori introiti del Comune di Roma (+.729 miliardi) e da minori introiti del Comune di Milano (- 160 miliardi), l'incremento di 495 miliardi nella riscossione di crediti da altri riferito, per 326 miliardi, al Comune di Roma e per 50 miliardi circa agli altri Comuni capoluogo di provincia, e l'aumento di 2.535 miliardi nella erogazione dei mutui da parte della Cassa Depositi e Prestiti. Va segnalato che sta decrescendo il volume dei mutui concessi da detto Istituto (5.530 miliardi nel 1994, 7.970 miliardi nel 1995, 7.410 miliardi nel 1996), il che, nel prossimo futuro, si rifletterà sulle erogazioni.

In particolare il Comune di Roma ha ottenuto dalla Cassa Depositi e Prestiti mutui pari a 1.560 miliardi per ripiano disavanzi aziende di trasporto (ATAC e COTRAL)

relativi agli anni dal 1987 al 1994, di cui 1.200 miliardi contabilizzati come trasferimenti alle Aziende pubbliche ma reintroitati nell'ambito della riscossione dei crediti, e la restante parte effettivamente erogata a dette Aziende a titolo di trasferimento o concessione di credito.

Dal lato delle spese, i pagamenti correnti registrano un aumento di 5.910 miliardi (+ 8,3 per cento) dovuto:

- per 1.240 miliardi (pari al 5,0 per cento) a maggiori spese per il personale;
- per 3.040 miliardi (pari all'11,8 per cento) a maggiori spese per acquisto di beni e servizi a seguito di una crescita pressochè diffusa nella maggior parte degli enti, sia di piccole che di grandi dimensioni;
- per 1.130 miliardi (pari al 39,9 per cento) da maggiori trasferimenti alle Aziende di servizi operati, soprattutto, dai Comuni di Roma (+ 776 miliardi), Messina (+ 150 miliardi), Palermo (+ 73 miliardi) e Napoli (+ 41 miliardi): da sottolineare che, in effetti, l'indicato aumento dei trasferimenti ad aziende di pubblici servizi è in larga misura correlato con il ricordato incremento delle riscossioni di crediti dalle stesse aziende in quanto legato alla regolarizzazione contabile di somme a suo tempo anticipate dai bilanci comunali;
- per 280 miliardi (pari al 4,2 per cento) da più consistenti pagamenti per interessi passivi: il dato è particolarmente influenzato dal Comune di Roma in cui la crescita è stata di oltre 400 miliardi (+ 62 per cento) a

seguito di mancate registrazioni contabili nell'anno 1995 di interessi passivi delle Aziende romane.

I pagamenti in conto capitale presentano un incremento di 2.610 miliardi (+ 15 per cento) e riflettono, soprattutto, una ripresa degli investimenti diretti (+2.260 miliardi, pari al 14,1 per cento) che ha interessato in misura generalizzata i Comuni e le Amministrazioni provinciali. Tra i Comuni di grandi dimensioni hanno aumentato in misura significativa i propri interventi i Comuni di Venezia (+ 149 miliardi), Catania (+ 63 miliardi), Milano (+ 52 miliardi) e Roma (+ 45 miliardi).

Per le partite finanziarie si assiste ad una diminuzione complessiva di 180 miliardi (- 3,1 per cento) che riguarda , in particolare, minori pagamenti per quota capitale a favore della Cassa Depositi e Prestiti (- 723 miliardi, pari al - 20 per cento), un minor incremento dei depositi bancari (da 700 a 640 miliardi), compensati da maggiori crediti alle Aziende di pubblici servizi (+ 380 miliardi, pari al 55 per cento) riferiti, questi ultimi, per 181 miliardi al Comune di Roma e per 164 miliardi al Comune di Milano, e da aumenti nelle partecipazioni e conferimenti (+ 170 miliardi, pari al 65,4 per cento, di cui 90 miliardi riferiti al Comune di Roma in relazione all'emissione dei B.O.C.).

Per il 1997 è prevista una riduzione di miliardi 1.329 del finanziamento netto del settore statale a favore di

Comuni e Province rispetto a un 1996 che, per contro, aveva registrato, come già detto, un aumento del prelievo di risorse da parte di tali Enti (+ miliardi 2.239). Alla base di tale andamento dei rapporti con la Tesoreria sono soprattutto i flussi con la Cassa Depositi e prestiti che mentre ha visto fortemente accresciuto il finanziamento netto nel 1996 rispetto al 1995 (+ miliardi 3.258) soprattutto per le esigenze del Comune di Roma nei riguardi delle Aziende di pubblici servizi, prevede di ridimensionare notevolmente i propri finanziamenti nel 1997 (- miliardi 1.280).

Per quanto riguarda le altre voci di entrata e spesa si segnala :

- un aumento di miliardi 1.500 (+ 4,7 per cento) per le entrate tributarie di cui miliardi 820 per i tributi diretti e miliardi 680 per quelli indiretti: in particolare si segnala il maggior gettito atteso in conseguenza del disposto adeguamento delle rendite catastali disposto nell'ambito della manovra finanziaria per l'anno in corso;

- maggiori oneri per il personale di miliardi 1.700 pressochè interamente legati all'entrata a regime del rinnovo contrattuale e al maggiore onere contributivo a favore dell'INPDAP posto a carico degli Enti locali;

- un aumento della spesa per acquisto di beni e servizi di miliardi 1.440 (+ 5 per cento) che prende in conto gli oneri legati alle programmate elezioni amministrative;